



## BPM: rinnovo direttivo Amici della Bipiemme

### Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30  
00187 ROMA

TELEFONO:  
06/4203591

FAX:  
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:  
[simona@uilca.it](mailto:simona@uilca.it)

Sito Web:  
[www.uilca.it](http://www.uilca.it)

Redazione:  
Simona Cambiati  
Cell. 334.6671897

## **BPM: 'AMICI' AL VOTO PER NUOVO DIRETTIVO, VINCE LISTA UILCA-FISAC**

(AGI) - Milano, 18 nov. - Vittoria per la lista presentata da **Uilca** e Fisac e alta affluenza alle urne per il rinnovo degli organi degli 'Amici della Bpm', il parlamentino dei dipendenti soci della popolare milanese. Dopo le polemiche degli ultimi mesi e nonostante il 'boicottaggio' di Fabi e Fiba, hanno partecipato al voto per l'elezione di direttivo e assemblea il 72% degli aventi diritto, anche attraverso il voto elettronico. Le liste presentate erano due. "L'altissima partecipazione al voto ha dimostrato, ancora una volta, che i lavoratori sanno esattamente cosa fare", commenta **Massimo Masi, segretario generale della Uilca**. "A nulla sono valsi gli inviti al non voto da parte di due delle sigle piu' importanti del settore. Si e' ripetuto - prosegue - quella vittoria di partecipazione, di amore verso la cooperativa, verso la banca che si era gia' registrata il 22 ottobre con la vittoria della lista da noi appoggiata". Secondo **Masi** "l'unitarieta' raggiunta tra **Uilca** e Fisac, insieme a esponenti provenienti da sigle che non hanno voluto cimentarsi nella competizione elettorale" rappresenta "quel primo passo verso un rinnovamento dei compiti e del ruolo dell'associazione, come da noi richiesto". (AGI) Mi3/Car



- Corriere della Sera > Economia>
- 20:12 18/11/2011

## Bpm: lista Uilca-Fisac domina elezioni Amici con 3.200 voti

Ha votato il 72% aventi diritto. Nel 2008 il 97% Milano, 18 nov - La lista di candidati per il rinnovo dei vertici dell'Associazione amici della Bipiemme presentata da **Uilca** e Fisac, che presenta anche alcuni nomi di ex esponenti Fabi e Fiba, domina le elezioni tra i dipendenti soci, aggiudicandosi la vittoria con 3.202 voti. La seconda lista, presentata da alcuni dipendenti della Dicto, la divisione It del gruppo, ha ottenuto 412 voti. In totale hanno quindi votato 3.614 dipendenti soci Bpm: tre anni fa, quando alle elezioni partecipavano anche Fabi e Fiba e in generale tutte le sigle che invece hanno snobbato questo voto in vista della costituzione di una nuova associazione, i voti erano stati 5.508. Secondo **il segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, "l'altissima partecipazione al voto per il rinnovo del direttivo dell'Associazione, oltre il 72% degli aventi diritto usando per la prima volta il voto elettronico, ha dimostrato, ancora una volta, che i lavoratori sanno esattamente cosa fare. A nulla sono valsi - prosegue **Masi** - gli inviti al non voto da parte di due delle sigle piu' importanti del settore. Si e' ripetuto, insomma, quella vittoria di partecipazione, di amore verso la cooperativa, verso la banca che si era gia' registrata il 22 ottobre con la vittoria della lista da noi appoggiata". Nel 2008, tuttavia, aveva partecipato il 97% degli aventi diritto. Nel dettaglio, alla lista **Uilca-Fisac** vanno ora 30 seggi in assemblea dei delegati e 12 in consiglio direttivo. Alla lista Dicto rispettivamente 4 e uno.

Ppa- 18-11-11 20:12:53 (0413) 5



# Bpm, aumento di capitale all'81,7%

L'esito dell'operazione assicurato da un consorzio di garanzia

Lettera 43 - Venerdì, 18 Novembre 2011

Si è chiuso senza il botto l'aumento di capitale della Bpm. Il mercato ha 'digerito' l'82% delle azioni offerte ai soci lasciando (per ora) l'inoptato al 18% e portando nelle casse della banca 653 milioni rispetto agli 800 chiesti agli azionisti.

**DIRITTI NON ESERCITATI OFFERTI IN BORSA.** Considerando che Investindustrial di Andrea Bonomi, salita il 18 novembre al 6,6% del capitale, intende portare la sua quota al 9,9%, l'inoptato (attualmente pari al 18,3%) dovrebbe scendere ancora, attestandosi al 14% circa grazie a un investimento stimabile in circa 35 milioni di euro. Per ridurre ulteriormente l'ammontare c'è però ancora tempo visto che, come di consueto, i diritti non esercitati saranno offerti in borsa. Bpm, che ha un mese di tempo per metterli all'asta, ha fatto sapere che «le sedute in cui avverrà tale offerta saranno oggetto di una apposita comunicazione».

**AUMENTO CHE SI È CONCLUSO PEGGIO.** L'obiettivo di chiudere la prima fase dell'aumento con un'adesione vicina alla 'soglia psicologica' del 90% non è dunque stato centrato. Rispetto agli aumenti realizzati tra la primavera e l'estate dalle altre banche italiane quello della Bpm, costretta da Bankitalia a rivedere la sua governance al termine di un'ispezione chiusa con pesanti rilievi, è dunque quello che si è concluso peggio. Tuttavia, viste le impervie condizioni di mercato in cui l'operazione si è svolta, con il Paese sotto attacco da parte della speculazione internazionale e le quotazioni di borsa a picco, il risultato viene considerato dalle banche del consorzio di garanzia più che accettabile. Per dare un'idea della difficoltà dell'operazione basti pensare al fatto che il valore delle azioni collocate è pari alla capitalizzazione pre-aumento della Bpm e a più di cinque volte di quella attuale (che non contabilizza ancora le nuove azioni), collassata a 116 milioni.

**TITOLO IN CADUTA LIBERA IN BORSA.** Certo non aiuterà a vendere l'inoptato l'andamento del titolo, ancora in caduta libera in Borsa (-6,95%). Preoccupa soprattutto il prezzo di chiusura, pari a 0,28 euro: si tratta di un valore inferiore a quello di 0,30 euro a cui vengono offerte le nuove azioni. In questo momento è dunque più conveniente acquistare le azioni sul mercato che sottoscrivere i titoli di nuova emissione. Un problema che riguarda più le banche del consorzio di garanzia, guidato da Mediobanca, che la Bpm, che in ogni caso incasserà tutti gli 800 milioni preventivati dal consorzio.

Per questo sarà importante scegliere la finestra giusta per far partire l'asta dei diritti, confidando in una ripresa delle quotazioni del titolo e in un contesto di mercato meno turbolento. L'eventuale inoptato che dovesse residuare verrà spartito tra le otto banche del consorzio in relazione alla percentuale di rischio che si sono assunte.

**ELEZIONI ORGANI 'AMICI DELLA BPM'.** Il 18 novembre intanto si sono anche tenute le elezioni per il rinnovo degli organi degli 'Amici della Bpm', l'associazione che rappresenta i soci dipendenti della banca milanese. La lista sponsorizzata dalla **Uilca** e dalla Fisac ha fatto man bassa dei posti disponibili eleggendo 12 dei 13 componenti del direttivo e 30 dei 34 componenti dell'assemblea. Un risultato ottenuto senza la partecipazione delle rappresentanze aziendali di Fabi e Fiba che non hanno presentato una propria lista dopo essere state scomunicate, nel corso dello scontro che ha lacerato la Bpm, dai rispettivi sindacati nazionali.



# Bpm In associazione 'Amici' Fisac e Uilca gli unici sindacati

Rinnovati i vertici. Fabi e Fiba-Cisl non hanno presentato liste

18 nov 2011 da TMNews

L'associazione 'Amici della Bipiemme', il parlamentino sindacale interno determinante nella governance della Popolare Milano, ha rinnovato i propri vertici. Due le liste presentate: una da Fisac e **Uilca**, con la stessa alleanza che si è proposta nell'assemblea di fine ottobre che ha portato alla sconfitta del tentativo di ingresso di Matteo Arpe, ed una dal centro servizi della banca. Fabi e Fiba-Cisl, le due sigle 'commissariate' dalle rispettive segreterie nazionali dopo la diffusione del documento sulle carriere interne, sconfitte nel voto assembleare, non hanno invece presentato una propria formazione. Al voto, per la prima volta elettronico, hanno preso parte 4.141 iscritti all'Associazione: in 3.202 hanno votato per la lista Fisac-**Uilca**, che ottiene così nel direttivo 12 seggi su 13, in 412 per quella del centro servizi, cui spetterà il tredicesimo posto nel direttivo degli 'Amici della Bipiemme', il cui presidente sarà eletto nelle prossime due settimane. "L'altissima partecipazione al voto per il rinnovo del direttivo dell'Associazione Amici della Bipiemme, oltre il 72% degli aventi diritto usando per la prima volta il voto elettronico, ha dimostrato, ancora una volta - ha sottolineato **Massimo Masi, segretario nazionale Uilca** - che i lavoratori sanno esattamente cosa fare. A nulla sono valsi gli inviti al non voto da parte di due delle sigle più importanti del settore". Ovvero, appunto, Fabi e Fiba-Cisl.

